

Per l'associazione di categoria avrebbe effetti deleteri sulla rete commerciale esistente?

Outlet in vista a Cotignola La Confesercenti non ci sta

Critiche alla scelta del nuovo insediamento per la grande distribuzione

COTIGNOLA - L'ipotesi dell'apertura di un outlet a Cotignola manda su tutte le furie la Confesercenti (nella foto la sede di Lugo) contraria all'insediamento di un nuovo centro che rappresenta la nuova frontiera della grande distribuzione. Dopo la ridda di voci circolanti, smentite o minimizzate, l'amministrazione, nel corso dell'incontro di presentazione del bilancio 2003, è uscita allo scoperto annunciando l'intenzione di avviare l'iter per la sua realizzazione.



Preso atto della volontà politica di dar vita al primo outlet della provincia, la Confesercenti non ha tardato ad esprimere le proprie critiche e le proprie preoccupazioni al riguardo. "Pur prendendo atto della disponibilità al confronto espressa dall'amministrazione comunale - si legge in una nota dell'associazione - riteniamo profondamente sbagliata

la scelta di creare ulteriori spazi di sviluppo alla grande distribuzione. Una decisione, che non solo contraddice gli impegni assunti col protocollo d'intesa fra le associazioni del commercio ed i dieci comuni della Bassa Romagna, ma giunge per giunta in una fase di estrema difficoltà per le imprese

del commercio alle prese con una crisi che ne mette a rischio, in tanti casi, la sopravvivenza stessa". "Starete anche gli scenari che si prospettano nell'evoluzione della rete distributiva per insediamenti già autorizzati ed in via di realizzazione - prosegue la confesercenti - occorre assolu-

tamente porre grande attenzione al futuro del tessuto esistente, a partire dai piani di valorizzazione commerciale alle politiche tariffarie ed alle scelte in materia di viabilità e sosta, perché la rete distributiva locale è un valore che contribuisce a dare qualità della vita e sicurezza alle città".

Tra Confesercenti e amministrazione quindi, il giudizio sull'impatto che l'apertura di outlet potrebbe avere sul territorio è diametralmente opposto. Se per il sindaco la giudica come "un'opportunità", per l'associazione "avrebbe conseguenze deleterie sull'intera rete commerciale esistente, sul reddito delle imprese già in sofferenza e sugli stessi livelli occupazionali, dando l'ennesimo colpo a tutte quelle piccole imprese che ancora oggi garantiscono un servizio diffuso e prezioso nei piccoli centri e nelle frazioni". La Confesercenti chiede un ripensamento da parte dell'amministrazione comunale di Cotignola, preannunciando l'intenzione di manifestare la propria contrarietà al progetto in tutte le sedi opportune, a partire dal tavolo di confronto aperto con l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

L'istituto di via Emaldi che vide tra i suoi alunni anche Gioacchino Rossini Scuola di musica, lavori a giugno Ristrutturazione per scongiurare il pericolo di crolli

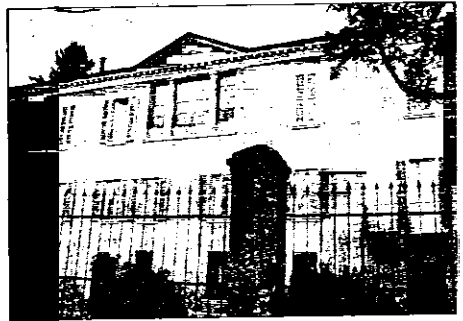
BREVI
CICLO DI INCONTRI

Accoglienza
LUGO - Prende il via oggi il ciclo di incontri dal titolo "Accogliere un bambino in famiglia" organizzato dall'associazione Famiglie per l'Accoglienza in collaborazione con Per gli Altri, Comune di Lugo e Distretto Sanitario dell'Ausl. Nel corso di questo primo appuntamento, in programma alle ore 20.30 al Centro per l'Infanzia e le Famiglie di viale Europa, si parlerà de "La convenienza dell'accoglienza". A condurre l'incontro, Irene Lappicciarella, coordinatrice di tre case d'accoglienza e famiglia affidataria a Firenze.

LUGO - Dopo il grido d'allarme lanciato da alcuni genitori degli alunni, accentuato anche dal terremoto del Molise, da lettere pubbliche, raccolte di firme ed interrogazioni alla Giunta regionale, dovrebbero iniziare tra pochi mesi i lavori di ristrutturazione della palazzina settecentesca di Villa Melerbi che ospita l'omonima Scuola Comunale di Musica in via Emaldi (nella foto), una vera e propria istituzione per la storia lughese, tanto da vantare tra i suoi alunni del passato anche Gioacchino Rossini. Negli ultimi tempi le condizioni precarie della scuola erano finite sotto i riflettori, soprattutto grazie all'int-

ressamento di alcuni genitori dei ragazzi iscritti e del consigliere regionale di Forza Italia Rodolfo Ridolfi. Secondo questi, il crollo dello stabile non rappresenterebbe un'ipotesi così remota e potrebbe essere già stata preannunciata da alcuni cedimenti piuttosto significativi e pericolosi come quelli di un balcone e del pavimento di uno sgabuzzino con l'apertura di una fenditura evidente. In un loro intervento i genitori, che negli ultimi tempi hanno già raccolto oltre 1540 firme chiedendo di verificare l'agibilità della scuola, avevano parlato di "pavimenti malfermi, infiltrazioni di umidità al piano terra che rendono ancor più

instabile la struttura, divieto di spostare cattedre, pianoforti e librerie per non compromettere l'equilibrio dei piani dell'intero edificio, impossibilità di tenere saggi o feste di fine anno". Un quadro dunque ben poco rassicurante ma che ora dovrebbe risolversi con gli attesi lavori di ristrutturazione, previsti inizialmente per l'estate del 2002 ma poi rinviati. Il via alle nuove opere sarebbe fissato per il mese di giugno 2003, con un intervento che sarà suddiviso in quattro stralci e che comporterà una spesa complessiva di oltre due milioni e mezzo di Euro. Con l'apertura del cantiere si dovrà poi affrontare an-



che un'altra questione, relativa alla dislocazione temporanea delle aule in un altro edificio della zona. L'attività scolastica si svolgerà infatti altrove per almeno tre anni, il tempo previsto sulla carta per completare interventi concordati con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali che vengono considerati piuttosto delicati anche per l'importanza storica dell'edificio in questione.

Il Comune, che si sta interessando in questi giorni al reperimento di una nuova sede per la Scuola di Musica ha poi smentito un trasloco definitivo, ribadendo che quando i lavori saranno terminati gli eredi di Rossini potranno tornare a suonare in via Emaldi all'interno di un istituto che vanta una storia troppo importante per essere accantonata con leggerezza.

Marco Pirazzini

Attualmente sono 7 quelle installate nel territorio: domani scade il termine per presentare osservazioni Antenne telefonia: due nuove richieste

LUGO - Scadrà domani il termine ultimo entro il quale associazioni pubbliche, comitati e semplici cittadini potranno presentare osservazioni e domande di chiarimento relative alle prossime installazioni di antenne per la telefonia mobile previste nel territorio del Comune di Lugo. Prima della fine del 2002 infatti, l'Amministrazione comunale ha ricevuto due nuove domande di autorizzazione ed installazione di stazioni radio base di telefonia mobile avanzate dal gestore H3G SpA e relative a due siti individuati in via Sarmantina, all'altezza del numero civico 15, ed in via Risorgimento n.5. Le due domande hanno così seguito l'iter previsto dalla legge regionale

in materia, dando tempo e modo per acquisire anche i pareri di Arpa, Azienda Usi e Commissione di Edilizia Comunale, senza dimenticare la possibilità ai cittadini di presentare obiezioni allo Sportello Unico del Comune di Lugo. Chi è ancora interessato all'operazione può prendere visione delle domande di autorizzazione negli uffici dello Sportello Unico per le Attività Produttive dalle ore 8.15 alle ore 12.45. Una volta ottenuti tutti i pareri e raccolte le osservazioni dei cittadini, l'Amministrazione comunale valuterà se le nuove stazioni radio base di telefonia mobile possiedono i requisiti di legge per poter ottenere la concessione edilizia e l'autoriz-

zazione. "Questo percorso, che prevede la raccolta di pareri e di osservazioni prima dell'installazione di nuove antenne - spiega Secondo Valgimigli, assessore comunale all'Ambiente - era stato cancellato dal Decreto Gasparri, in base al quale i gestori potevano aprire nuove stazioni radio base con la sola dichiarazione di inizio attività. Grazie all'intervento della Regione Emilia Romagna, che ha riapprovato alcuni articoli della legge 30, è stato riportato in capo ai Comuni e alle Regioni tutto il percorso di autorizzazione che prevede, appunto, adeguata pubblicità delle domande dei gestori, raccolta di pareri e di osservazioni da parte dei

cittadini e, se vi sono tutti i requisiti previsti dalla legge, conclusione del procedimento con concessione edilizia e autorizzazione all'installazione". Attualmente, nel territorio comunale di Lugo risultano installate sette antenne per la telefonia mobile. In via Canaletta, via Pero e via Reale a Voltana sono rinvenibili le installazioni del gestore Wind, Omnitel ha invece trovato spazio in piazza Savonarola e in via Canaletta, mentre due antenne Tim sono posizionate in via Emaldi ed in via Tomba. Infine, è stata autorizzata, ma non ancora installata, un'antenna H3G in via Piratello.

mar.pi.

In altalena la febbre dei saldi

CARLINO
Partenza in sordina per la stagione dei saldi nei negozi del centro di Lugo. Le vendite promozionali sono iniziate solo da qualche giorno, ma tutto fa pensare che la "febbre del saldo" sarà piuttosto tiepida. Di certo, per ora, c'è che le previsioni "spaccano in due" i commercianti lughesi. «Siamo solo ai primi giorni di sconti, ma direi che stiamo andando abbastanza bene. Le vendite natalizie? Fino al 15 dicembre — afferma Francesco Liverani, titolare di negozi di abbigliamento maschile e femminile — si è fatto poco, ma dopo siamo andati molto bene. Lugo continua ad essere, come da tradizione, una città vocata al commercio». Anche Renzo Forlani, titolare del negozio di calzature sotto il Pavaglione, è piuttosto soddisfatto: «Trattiamo le grandi marche e i prezzi fortemente ribassati dei saldi attirano molto. Noi vendiamo articoli costosi, quindi in tempo di saldi dobbiamo scontarli molto per renderli appetibili. Le vendite di Natale? Discretamente bene, e ben vengano le iniziative che valorizzano il Pavaglione». «Quest'ultimo — secondo Melissa Valenti del negozio di abbigliamento femminile Glamour — andrebbe curato di più. Il grande piazzale vic-



Partenza in sordina delle vendite promozionali «dovuta anche ai centri commerciali»

ne lasciato vuoto mentre vi si potrebbe allestire un bel giardino. Le vendite di Natale? Non da "tempi d'oro" ma abbastanza bene; i saldi invece sono piuttosto "tranquilli": non c'è più la corsa al saldo di per sé, si cerca piuttosto quel determinato capo a

cui magari si è rinunciato per Natale». La pensa così anche Emma Savioi, che vende abbigliamento intimo sotto il Pavaglione: «Oggi non c'è più la corsa ai saldi; si preferisce acquistare a prezzo pieno l'articolo che piace. Le vendite di Natale

sono andate bene, ma occorrerebbe valorizzare di più il centro di Lugo, anziché indirizzare solo ai centri commerciali». Tema, questo, condiviso anche dai negozianti di via Baracca. L'impatto dei centri commerciali si fa sentire —

commenta Erica Foschini del negozio di calzature Di Varese — e perciò non è stato un gran periodo; anche i saldi vanno piuttosto a rilente, a fare la differenza è il prezzo. Ma cerchiamo di fare del nostro meglio». Fa poi capolino un altro problema. «Il periodo natalizio non è andato bene: in via Baracca abbiamo risentito molto della cancellazione — affermano nel negozio di abbigliamento intimo Valy — di metà del parcheggio di piazza Trisi. I saldi vanno abbastanza bene, ma resta il fatto che via Baracca è irraggiungibile con l'auto». «Benissimo sia Natale che i saldi — sottolinea Roberta Zappi di Fabbri Boutique — ma la clientela viene qui perché ci vuole venire. Per il resto qui è impossibile parcheggiare». «Si dovrebbe fare di più per il commercio in centro, invece si fanno solo multe per divieto di sosta. I saldi? Abbastanza bene, ma parlare — affermano nel negozio di abbigliamento femminile Malibu — di saldi non ha più senso: le vendite promozionali si possono fare in qualsiasi periodo dell'anno». Su una cosa concordano tutti i negozianti del centro di Lugo: «I saldi non serviranno un gran che a tirar su eventuali perdite, ma la speranza è l'ultima a morire».

Lorenza Montanari

A FINE MESE SI CONOScerà L'ACQUIRENTE DELL'EDIFICIO IN PIAZZA BARACCA

Un palazzo, quattro pretendenti

CARLINO
E' prorogata fino alla fine di questo mese, l'attesa per conoscere il destino dell'immobile, di proprietà della Banca di Romagna, alle spalle del monumento a Baracca. Da tempo interessato da un progetto di recupero e di ristrutturazione, finalizzato alla creazione di appartamenti e di uffici per attività terziarie, l'edificio era stato proposto in vendita o in parziale cessione dalla proprietà. Ora, dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute alla Banca di Romagna da alcune delle realtà più floride del comprensorio, l'istituto di credito attende di pro-

La Banca Romagna, proprietaria dell'immobile, si è presa ancora tempo: «E' una questione delicata per l'interesse della città in merito alla sua destinazione». Intanto i lavori proseguono

nunciarsi sulla scelta finale. Passo obbligato è il parere del consiglio di amministrazione di martedì prossimo, 21 gennaio. La gara è fra quattro pretendenti, assolutamente top-secret. «Le prospettive sono buone — spiega il direttore Francesco Pinoni — e ci sono ottime possibilità affinché la Banca Ro-

magna possa conservare una voce in capitolo sul proseguimento dei lavori. Si tratta di una questione estremamente delicata — continua — soprattutto per l'interesse che la città nutre verso l'immobile e la sua destinazione futura. Per questo ogni decisione deve essere ponderata con cautela ed attenzione. Ad

ogni modo stiamo tirando le ultime somme sia dal punto di vista sostanziale che funzionale. L'ultima parola spetta comunque al consiglio di amministrazione. Dopo la riunione dei soci sarà possibile rendere la città partecipe delle nostre decisioni». I lavori del cantiere intanto proseguono. L'intenzione è infatti di concludere comunque gli interventi, già in ritardo sulla tabella iniziale. I tempi, dilatarsi nei mesi scorsi dall'intervento della Sovrintendenza ai beni architettonici ed ambientali, seguiranno i ritmi imposti dalle ultime novità.

M.S.

Luca
Primo Costa, prorogata l'apertura della mostra
È stata prorogata al 19 gennaio l'apertura della mostra "Primo Costa (1897-1986). La pittura del silenzio" allestita nelle sale delle Pescherie della Rocca e di Casa Rossini. Orario: dal martedì al venerdì 15-18, sabato e domenica 10-12/15-18, chiuso lunedì. Info: 0545/3661.